



Unione Europea



Regione Puglia



POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali

**Azione 6.6 “Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale”
(FESR)**

Sub-Azione 6.6.a “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

“RETE ECOLOGICA REGIONALE”

RETE ECOLOGICA REGIONALE

Sommaro

<i>Inquadramento normativo</i>	3
<i>Articolo 1 - Finalità generali</i>	4
<i>Articolo 2 - Tipologie di interventi ammissibili</i>	5
<i>Articolo 3 - Soggetti ammessi alla presentazione delle domande</i>	5
<i>Articolo 4 - Risorse disponibili ed entità del contributo</i>	6
<i>Articolo 5 – Iter procedurale e di valutazione delle proposte</i>	6
<i>Articolo 6 – Fase istruttoria</i>	6
<i>Articolo 7 - Verifica di ammissibilità formale e condizioni di ammissibilità sostanziale</i>	7
<i>Articolo 8 - Valutazione tecnica delle candidature</i>	7
<i>Articolo 9 - Fase negoziale</i>	10
<i>Articolo 10 – Ammissione a finanziamento e sottoscrizione del Disciplinare</i>	11
<i>Articolo 11 – Istanza e documentazione da allegare</i>	13
<i>Articolo 12 - Termini e modalità di prestazione della candidatura</i>	13
<i>Articolo 13 – Spese ammissibili</i>	14
<i>Articolo 14 - Modalità di erogazione del contributo finanziario</i>	15
<i>Articolo 15 - Revoca della contribuzione finanziaria</i>	17
<i>Articolo 16 - Stabilità dell'operazione</i>	17
<i>Articolo 17 - Monitoraggio</i>	17
<i>Articolo 18 - Controlli</i>	18
<i>Articolo 19 - Informazioni generali</i>	18
<i>Articolo 20 - Rinvii</i>	18
<i>Articolo 21 - Clausola di salvaguardia</i>	19

RETE ECOLOGICA REGIONALE

POR Puglia 2014-2020

Asse prioritario VI *"Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"*Azione 6.6 *"Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale"*Sub-Azione 6.6.a *"Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale"***AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
PER LA RETE ECOLOGICA REGIONALE***Inquadramento normativo*

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto-Legge n. 187/2010;
- La Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della "governance" a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti

RETE ECOLOGICA REGIONALE

- organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- L'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C(2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- Il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002) della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13.08.2015 successivamente modificata con Decisione C(2017) n. 2351 dell'11 aprile 2017 e con Decisione C(2017) n. 6239 del 14 settembre 2017;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 e contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- La Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 e successiva Deliberazione della Giunta Regionale 20.06.2017 n. 977 di presa d'atto del Documento sulla metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza del Por Puglia 2014 2020 a sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016, con la quale la Giunta ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Responsabile dell'Azione 6.6 dell'Asse VI;
- La Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria di all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1296 del 23 giugno 2014 di approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), redatto ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Articolo 1 - Finalità generali

1. Il presente Avviso contribuisce all'attuazione del POR Puglia 2014-2020 con riferimento all'Asse prioritario VI "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", Azione 6.6. "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" ed è in coerenza con l'**Obiettivo specifico 6.f "Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale"**.
2. La Regione Puglia intende implementare politiche volte a migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio, contribuendo all'attuazione dello scenario strategico del progetto territoriale "**La Rete Ecologica Regionale**" del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) (approvato con DGR 176 del 16/02/2015) i cui obiettivi riguardano il potenziamento ed il ripristino della funzione di connessione dei corridoi ecologici, il contrasto dei processi di frammentazione del territorio e l'aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

3. Il presente Avviso contribuisce al perseguimento del valore obiettivo dell'indicatore di output "Tasso di turisticità nei parchi regionali" (incremento %) di cui alla priorità di investimento 6f "*Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale*" del POR Puglia 2014-2020.

Articolo 2 - Tipologie di interventi ammissibili

1. I progetti da candidare devono necessariamente afferire al tema della **riqualificazione e potenziamento delle connessioni ecologiche** e possono comprendere, oltre agli interventi materiali, azioni immateriali complementari a sostegno degli interventi, quali attività di coinvolgimento partecipativo delle comunità locali e azioni di comunicazione, diffusione e sensibilizzazione. Tali azioni immateriali potranno essere previste nel limite del 5% dell'ammontare complessivo di ogni intervento.
2. I progetti devono riguardare i seguenti elementi della carta della Rete per la Biodiversità' (REB) del progetto territoriale per il paesaggio "*Rete Ecologica Regionale*" del PPTR:
 - a. corridoi fluviali a naturalità diffusa;
 - b. corridoi fluviali a naturalità residuale o ad elevata antropizzazione;
 - c. corsi d'acqua episodici.
3. Tali interventi, in coerenza con il progetto territoriale "*Rete Ecologica Regionale*", devono mirare a potenziare e laddove necessario ripristinare la funzione di connessione ecologica di tali corridoi, conservando e incrementando il loro grado di naturalità, per permettere lo spostamento al loro interno delle popolazioni animali e vegetali, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione e interventi ricostruttivi con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. L'obiettivo è contrastare i processi di frammentazione del territorio e l'aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale. Gli interventi possono essere estesi, in subordine, ad elementi puntuali ove tale azione sia funzionale all'approccio di connessione e garantisca unitarietà all'intervento. Gli interventi devono inoltre favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile, anche nell'ottica di un turismo inclusivo.
4. Tali interventi possono prevedere anche eventuali rimozioni dei detrattori di qualità paesaggistica, ivi compresa la delocalizzazione di infrastrutture a rete e lo smantellamento di opere idrauliche obsolete ed inefficaci, e il conseguente ripristino naturalistico.

Articolo 3 - Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono presentare proposte progettuali, ai fini del presente avviso, i seguenti soggetti, in forma singola o associata:
 - Enti e Amministrazioni pubbliche;
 - Enti gestori delle Aree Naturali Protette - ai sensi della L. 394/1991 e della L.R. 19/1997-ricadenti nel territorio della regione Puglia.
2. Ciascun soggetto candidato può presentare una sola proposta in forma singola o associata.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

Articolo 4 - Risorse disponibili ed entità del contributo

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi **Euro 13.000.000,00**.
2. Il finanziamento massimo concedibile per ciascuna proposta è fissato in **Euro 1.300.000,00**.
3. Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione, fatto salvo quanto previsto dalla DGR n. 1972 del 29/11/2017 con riferimento all'utilizzo dei residui.
4. Il contributo attribuito è concesso a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo articolo 13 e potrà eventualmente essere integrato con risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario, costituendone la quota di cofinanziamento.
5. Il contributo non costituisce "Aiuto di Stato" in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, a favore della riqualificazione e potenziamento delle connessioni ecologiche, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

Articolo 5 – Iter procedurale e di valutazione delle proposte

1. La selezione delle proposte ammissibili è effettuata secondo procedura "a graduatoria", esplicitata attraverso la fase istruttoria definita al comma successivo e dettagliata negli articoli 6, 7 ed 8 del presente Avviso.
2. La fase istruttoria prevede la preliminare verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte presentate, secondo i criteri di cui all'art. 7, e la successiva valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, secondo i criteri di cui all'art 8; tale fase si conclude con la definizione della **graduatoria dei progetti**.
3. Successivamente alla fase istruttoria, i progetti risultati ammissibili e finanziabili possono, sulla base di opportune valutazioni dell'Amministrazione regionale, essere oggetto di una fase negoziale, la quale si svolge secondo quanto previsto nel successivo art. 9 ed ha lo scopo di definire e migliorare le azioni progettuali e precisarne modalità attuative e tempi di realizzazione. Tale fase costituisce un'ottimizzazione tecnica con riferimento sia agli atti di indirizzo e pianificazione strategica, nello specifico al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare al Progetto Strategico Territoriale "*La Rete Ecologica Regionale*", sia ai principi di ammissibilità delle spese.

Articolo 6 – Fase istruttoria

1. La fase istruttoria di ammissione e valutazione delle proposte è condotta da una Commissione tecnica, composta da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.6 del POR Puglia 2014-2020. La Commissione è nominata entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

2. La fase istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature presentate deve svolgersi nel termine di **90 (novanta) giorni**, decorrenti dal giorno successivo a quello di nomina della Commissione tecnica.

Articolo 7 - Verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale

1. La Commissione avvia la fase istruttoria verificando preliminarmente il possesso dei seguenti **requisiti di ammissibilità formale** e specificatamente verifica che:
 - a) la candidatura sia pervenuta digitalmente entro il termine di scadenza di cui all'art.12 del presente Avviso e secondo la modalità descritte nel medesimo articolo;
 - b) la candidatura contenga: l'istanza di cui all'Allegato A del presente Avviso e la proposta progettuale di cui all'Allegato B, completa della documentazione ivi richiesta, secondo quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso;
 - c) il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso all'art. 3.
2. Accertato il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità formale, la Commissione - attraverso l'esame della documentazione di cui all'art. 11 del presente Avviso- procede alla verifica del possesso dei seguenti **requisiti di ammissibilità sostanziale**, a pena di esclusione:
 - a) coerenza con i contenuti del POR Puglia 2014-2020 e con l'obiettivo specifico 6f) *"Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale"*;
 - b) conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti pubblici;
 - c) rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità;
 - d) rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile;
 - e) localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, all'interno delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), o nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale, **interessando necessariamente gli elementi specificati all'Art. 2 co.2** (requisito specifico Azione 6.6);
 - f) coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali con particolare riferimento alle linee di indirizzo del Prioritized Action Framework (PAF), approvato con la DGR 1296/2014 (requisito specifico Azione 6.6);
 - g) coerenza con lo "Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il progetto territoriale "La Rete Ecologia Regionale" (requisito specifico Azione 6.6);
 - h) conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione, dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), vigenti relativi agli ambiti d'intervento del progetto (requisito specifico Azione 6.6).

Articolo 8 - Valutazione tecnica delle candidature

1. Le proposte che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale di cui al precedente art. 7 saranno sottoposte a **valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale** secondo i seguenti criteri:

RETE ECOLOGICA REGIONALE

	Criteria di valutazione tecnica	Indicatori	Punteggio	Riferimento principale
VALUTAZIONE	A. Completezza e qualità della progettazione	A.1 Capacità della proposta progettuale di definire con chiarezza i propri obiettivi e coerenza delle previsioni progettuali rispetto agli obiettivi prefissati.	Max 8	Allegato B punto 2.3 (più 2.4)
		A.2 Grado di definizione del progetto	Max 3:	Allegato B punto 2.8
		Progetto non approvato	0	
		Fattibilità o preliminare	1	
		Definitivo	2	
		Esecutivo	3	
		A.3 Disponibilità delle aree di intervento	Max 4:	Allegato B punto 2.10
	Necessità di acquisire la proprietà o disponibilità delle aree	0		
	Documento attestante l'impegno da parte del soggetto proprietario a mettere a disposizione le aree	2		
	Proprietà o piena disponibilità delle aree	4		
	B. Capacità di contribuire al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio con particolare riferimento allo scenario strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	B.1 Coerenza dell'intervento rispetto al tema (artt. 1 e 2 dell'Avviso) al quale l'intervento afferisce e allo Scenario Strategico del PPTR di riferimento " <i>La Rete Ecologica Regionale.</i> "	Max 8	Allegato B punto 2.1 (più 2.5 e 2.6)
		B.2 Estensione dell'intervento su più territori comunali (interventi che ricadono nel territorio di più Comuni)	Max 2	Allegato B punto 2.2
	C. Capacità di tutela e valorizzazione delle componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano le strutture paesaggistiche presenti in Puglia	C.1 Soluzioni progettuali di integrazione e valorizzazione delle diverse componenti ecologiche, storiche, visive, culturali del contesto paesaggistico di riferimento.	Max 14	Allegato B punto 2.11,
C.2 Capacità del progetto di ridurre la pressione insediativa tramite la rimozione dei detrattori di qualità paesaggistica		Max 6	Allegato B punto 2.13	
D. Capacità di realizzazione di sistemi e servizi innovativi di fruizione delle risorse, e delle attività divulgative indispensabili per elevare le competenze e qualificare il capitale umano	D.1 Innovatività del sistema di fruizione delle risorse e delle attività divulgative al fine di elevare le competenze, qualificare il capitale umano	Max 6	Allegato B punto 2.12	
	D.2 Soluzioni progettuali innovative e potenzialità a trasferire l'idea progettuale in altri ambiti territoriali regionali	Max 5	Allegato B punto 2.19	
E. Capacità di favorire lo sviluppo	E.1 Capacità del progetto di	Max 6	Allegato B	

RETE ECOLOGICA REGIONALE

sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile	contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche nell'ottica di un turismo inclusivo		punto 2.14
	E.2 Qualità e sostenibilità del piano di gestione	Max 6	Allegato B punto 2.21
	E.3 Qualità della strategia di partecipazione e coinvolgimento di attori locali	Max 4	Allegato B punto 2.22
	E.4 Sottoscrizione di un documento di condivisione con le comunità locali ed il partenariato economico e sociale della proposta di candidatura.	Max 2	
F. Capacità di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici	F.1 Capacità del progetto di contribuire all'incremento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici;	Max 4	Allegato B punto 2.15
G. Capacità Amministrativa di attuare strategie di tutela e valorizzazione del paesaggio e di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza	G.1 Livello di coerenza e continuità strategica con altri interventi materiali e immateriali, realizzati nella programmazione 2007-2013 e sinergie con all'Azione 12.1 del POR Puglia 2014-2020, "Rigenerazione urbana sostenibile".	Max 6	Allegato B punto 2.20
	G.2 Capacità Amministrativa di attuare strategie di tutela e valorizzazione del paesaggio e di conservazione della biodiversità	Max 4	Allegato B punto 2.23

	Criteri di sostenibilità ambientale	Indicatori	Punteggio	Riferimento principale
Sostenibilità ambientale	H. Sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli	Capacità del progetto di contribuire alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo e alla ri-permeabilizzazione dei suoli	Max 6	Allegato B punto 2.16
		Qualità delle tecniche di ingegneria naturalistica usate	Max 4	Allegato B punto 2.17
	I. Possesso di un sistema di gestione ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)	Possesso di un sistema di gestione ambientale	Max 2: Emas=2 ISO 14001 e altri=1	Allegato B punto 2.18
Punteggio totale massimo = 100				

2. Alla successiva fase negoziale accedono esclusivamente le proposte progettuali inserite nell'elenco dei progetti che abbiano conseguito un **punteggio minimo di 40 punti su 100** e fino a concorrenza delle risorse disponibili. La Regione, sulla base delle valutazioni emerse in fase istruttoria, si riserva la facoltà di concedere un finanziamento di importo inferiore a quello richiesto in sede di candidatura.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

3. In caso di parità di punteggio è data priorità al progetto che ha ottenuto un punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione B inerente "la capacità del progetto di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del sito". In caso di ulteriore parità sarà data prevalenza alla proposta di candidatura che avrà ottenuto il punteggio totale maggiore rispetto al criterio di valutazione H in termini di "contributo alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo e alla ri-permeabilizzazione dei suoli". In caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura, ai sensi di quanto disposto all' art. 12 comma 2.
4. A conclusione della fase istruttoria, **la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali** elaborata sulla base delle risultanze dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione tecnica, con il relativo punteggio conseguito in ordine decrescente, sarà approvata con atto dirigenziale del Responsabile di Azione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito www.paesaggiopuglia.it.
5. Nel medesimo atto dirigenziale sarà reso noto l'elenco provvisorio delle proposte progettuali che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al precedente comma 2 con indicazione del punteggio attribuito, sempre in ordine decrescente, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
6. Entro 15 gg. dalla pubblicazione dell'atto dirigenziale di cui ai commi 4 e 5 i soggetti ivi inseriti potranno richiedere la revisione dell'attività di valutazione, presentando eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile del Procedimento il quale provvederà ad interpellare la Commissione di valutazione che procederà all'istruttoria delle osservazioni/opposizione intervenute.
7. Sulla base delle risultanze dell'attività della Commissione, con atto dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, pubblicato sul BURP nonché sui siti web istituzionali della Regione Puglia, verrà approvata **la graduatoria definitiva dei progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo di 40 punti su 100** e fino a concorrenza delle risorse disponibili. Tale graduatoria conterrà, in ordine decrescente di punteggio ottenuto, l'elenco definitivo degli interventi ammissibili a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza del budget massimo messo a disposizione di cui all'art. 4 comma 1 del presente Avviso), nonché degli interventi ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi; verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, l'elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di cui al comma 2 del presente articolo con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.
8. La graduatoria definitiva ha validità di tre anni dalla sua approvazione, salvo proroghe, per lo scorrimento della stessa, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Articolo 9 - Fase negoziale

1. Ai sensi di quanto previsto all'art. 5 comma 3 del presente Avviso, alla fase negoziale accedono esclusivamente gli interventi risultati ammissibili e finanziabili in seguito all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

2. La fase negoziale si svolge mediante **tavoli tecnici di confronto diretto** a cui partecipano l'Amministrazione Regionale (Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) e il singolo Soggetto beneficiario ed ha lo scopo di precisare e migliorare le azioni progettuali proposte e definirne le modalità attuative e tempi di realizzazione. Le attività dei singoli tavoli tecnici devono essere ultimate entro **45 (quarantacinque) giorni** dalla prima seduta.
3. Nel corso della fase negoziale i progetti sono oggetto di un'ottimizzazione tecnica, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione di cui al presente avviso e comunque in coerenza con gli obiettivi dell'Azione 6.6 dell'Asse VI - POR Puglia 2014 – 2020 e con gli atti di indirizzo e pianificazione strategica regionale.
4. La fase negoziale si conclude, per ciascun intervento, solo a seguito dell'accettazione, da parte del soggetto beneficiario, delle eventuali modifiche o integrazioni progettuali concordate durante i tavoli tecnici ed ivi verbalizzate, con sottoscrizione da parte del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del singolo soggetto Beneficiario.

Articolo 10 – Ammissione a finanziamento e sottoscrizione del Disciplinare

1. L'ammissione a finanziamento dei singoli interventi ed il relativo impegno avverrà con provvedimento dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, come di seguito declinato:
 - per gli interventi ammissibili e finanziabili che l'amministrazione regionale non ritiene di sottoporre alla fase negoziale, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di cui all'art. 8;
 - per gli interventi ammissibili e finanziabili sottoposti alla fase negoziale, successivamente alla conclusione della procedura di cui all'art. 9.
2. La concessione del finanziamento è subordinata alla sottoscrizione di apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra il soggetto Beneficiario e la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
 - a) rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - b) obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - c) rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale
 - d) applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
 - e) applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;

RETE ECOLOGICA REGIONALE

- f) garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
 - g) rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - h) adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
 - i) rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
 - j) impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
 - k) rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - l) obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
 - m) rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - n) rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
 - o) applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - p) applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
 - q) registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
 - r) impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale.
3. Con la stipula del disciplinare i beneficiari si impegnano a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di consentire l'accertamento della regolarità ed effettività della realizzazione delle operazioni.
4. Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, al Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del

RETE ECOLOGICA REGIONALE

finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, par. 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

5. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali fissati nel citato disciplinare la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
6. L'ammontare definitivo del finanziamento sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento: il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economicorideterminato a seguito delle procedure di affidamento di gara espletate.

Articolo 11 – Istanza e documentazione da allegare

1. I soggetti in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art 3 che intendono partecipare al presente Avviso devono presentare:
 - a) l'istanza di candidatura redatta secondo il format riportato nell'Allegato A del presente Avviso;
 - b) la proposta progettuale sviluppata secondo la scheda di candidatura di cui all'Allegato B dell'Avviso, completa in ogni sua parte e comprensiva della documentazione ivi richiesta.
2. Nel caso di candidatura in forma associata, deve essere allegato apposito protocollo di intesa sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati con esplicitazione dei poteri dati al legale rappresentante della forma associativa, specificatamente finalizzato alla candidatura in oggetto ed intitolato "*Protocollo di intesa del raggruppamento di soggetti ai fini della candidatura di cui all'avviso pubblico*" avente ad oggetto (al minimo):
 - a) la definizione dell'obiettivo generale perseguito dal raggruppamento mediante la presente candidatura;
 - b) l'identificazione dei soggetti aderenti al raggruppamento e degli interventi proposti;
 - c) la definizione delle modalità di attuazione degli interventi candidati da attivare in caso di finanziamento.

Articolo 12 - Termini e modalità di prestazione della candidatura

1. La candidatura, redatta secondo quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso, dovrà essere presentata esclusivamente in formato digitale utilizzando una specifica applicazione web, le cui modalità d'accesso e di utilizzo sono rese disponibili sul sito web all'indirizzo www.paesaggiopuglia.it.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

2. Detta istanza dovrà pervenire entro le ore 12:00 del novantesimo giorno a partire dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
3. La documentazione utile alla formulazione della proposta è depositata e consultabile presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale e, della stessa, può essere presa visione sul sito www.paesaggiopuglia.it.

Articolo 13 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 3;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc.) finalizzati all'esecuzione delle opere;
 - spese generali.
2. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA APPALTO	DI	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori		Fino a € 250.000,00	10%
		Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
		Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
		Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
		Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture		limite massimo dei costi di riferimento	4%

RETE ECOLOGICA REGIONALE

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

3. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 lett. b) co. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013, (Non sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente).
4. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze imprevedibili ed imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
5. Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.
6. Salvo quanto previsto al comma 5 del presente articolo Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 2, 3, 4, resteranno a carico del medesimo beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.
10. Non sono ammissibili interventi generatori di entrate.

Articolo 14 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) *erogazione pari al 25%*, a titolo di prima anticipazione, dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

RETE ECOLOGICA REGIONALE

- presentare la domanda di prima anticipazione;
 - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.
- b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) *eventuale erogazione finale nell'ambito del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 6.6. "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" – rendicontato per l'importo di € _____".
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui al citato Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

Articolo 15 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Articolo 16 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

Articolo 17 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

5. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

Articolo 18 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Articolo 19 - Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato in attuazione del D.lgs. 33/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente e sul sito www.paesaggiopuglia.it.
2. La struttura regionale responsabile del procedimento è la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
3. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Responsabile dell'Azione 6.6.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso la PEC: porpuglia.paesaggio@pec.rupar.puglia.it e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti>.

Articolo 20 - Rinvii

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Avviso si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

Articolo 21 - Clausola di salvaguardia

1. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente avviso e gli atti conseguenti senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

Bari, 31 gennaio 2018

La Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio
Ing. Barbara Loconsole



Unione Europea



Regione Puglia



POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali

**Azione 6.6 “Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale”
(FESR)**

Sub-Azione 6.6.a “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI PER LA RETE ECOLOGICA REGIONALE**

“RETE ECOLOGICA REGIONALE”

ALLEGATO A- ISTANZA DI CANDIDATURA

Allegato A

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, legale rappresentante del _____ nella qualità di Soggetto Proponente/Capofila

CHIEDE

che la presente proposta progettuale sia candidata alla procedura di cui all'Avviso Pubblico della Regione Puglia **per la realizzazione di interventi rientranti nell'Asse VI - Sub-Azione 6.6.a del POR-Puglia 2014-2020 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" - RETE ECOLOGICA REGIONALE**

A tal fine

DICHIARA

- di non aver ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'intervento candidato;
- che l'intervento candidato non si configura come progetto generatore di entrate;
- di garantire la gestione e la manutenzione degli interventi realizzati per almeno cinque anni dalla data di collaudo dell'opera;
- di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per la concessione del finanziamento poste dal bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. d), del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, con riferimento alla proposta progettuale presentata, dichiara

- a) la coerenza con i contenuti del POR Puglia 2014-2020 e con l'obiettivo specifico 6f) *"Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale"*;
- b) la conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti pubblici;
- c) il rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità;
- d) il rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile;
- e) la localizzazione degli interventi, in tutto o in parte, all'interno delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), o nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale, **interessando necessariamente gli elementi specificati all'Art. 2 co.2 dell'Avviso**;
- f) la coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali con particolare riferimento alle linee di indirizzo del Prioritized Action Framework (PAF), approvato con la DGR 1296/2014;

- g) la coerenza con lo "Scenario strategico" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il progetto territoriale "Patto Città-campagna";
- h) la conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione, dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), vigenti relativi agli ambiti d'intervento del progetto.

Nel caso di soggetti che presentano candidatura in forma associata:

Si allega alla presente copia dell'atto di stipula di protocollo di intesa sottoscritto dai Legali rappresentanti dei soggetti interessati con esplicitazione dei poteri dati al Legale rappresentante della forma associativa, specificatamente finalizzato alla candidatura in oggetto ed intitolato "*Protocollo di intesa del raggruppamento di soggetti ai fini della candidatura di cui all'avviso pubblico*"(al minimo):

- definizione dell'obiettivo generale perseguito dal raggruppamento mediante la presente candidatura;
- identificazione dei soggetti aderenti al raggruppamento e degli interventi proposti;
- definizione delle modalità di attuazione degli interventi candidati da attivare in caso di finanziamento.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante dell'Ente



Unione Europea



Regione Puglia



POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.6 “Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale”
(FESR)

Sub-Azione 6.6.a “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

“RETE ECOLOGICA REGIONALE”

ALLEGATO B- SCHEDA DI CANDIDATURA

RETE ECOLOGICA REGIONALE

1. SCHEDA ANAGRAFICA**1.1 - Identificazione del proponente / Ente capofila**

Ente capofila	
Nome e Cognome del Legale Rappresentante	
PEC	
Responsabile Unico del Procedimento	
PEC/Email	
Numero di telefono	

1.2 – Identificazione degli ulteriori Enti facenti parte del gruppo proponente (da compilare solo se la proposta è presentata da più Enti in forma associata)

	Comune	Rappresentante legale	Indirizzo PEC
1			
2			
3			
4			
5			

1.3 - Identificazione dell'intervento

Denominazione dell'intervento	
Comune/i nel cui territorio ricade l'intervento	
Localizzazione dell'intervento (Area Naturale protetta/sito Rete Natura 2000/Rete Ecologica Regionale)	<i>(indicare gli elementi specificati all'Art. 2 co.2 dell'Avviso interessati)</i>
Livello di progettazione proposto	
Importo del finanziamento richiesto	
Importo dell'eventuale cofinanziamento	
Importo complessivo dell'intervento	

RETE ECOLOGICA REGIONALE

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 - Descrizione dell'intervento**

Si descriva l'intervento che si intende realizzare

Max. 6000 caratteri spazi inclusi

E' necessario allegare:

Max tre tavole di progetto (formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel))

2.2 - Inquadramento territoriale e analisi di contesto

Inquadramento territoriale degli interventi proposti da cui emerga in tutto o in parte la localizzazione all'interno delle aree naturali protette o dei siti Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS) o nei territori individuati nella Rete Ecologica Regionale (RER), interessando necessariamente gli elementi specificati all'Art. 2 co.2 e se gli stessi interessano il territorio di più Comuni.

Si fornisca, inoltre, un'analisi del contesto di intervento che ne illustri le caratteristiche generali, quelle paesaggistiche e naturali, individuandone anche gli eventuali elementi di pregio, le criticità sulle quali intervenire e le condizioni attuali di fruizione.

Max. 6000 caratteri spazi inclusi

E' necessario allegare:

- **Max 1 Planimetria di inquadramento territoriale (formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel))**
- **Documentazione fotografica sullo stato dei luoghi**

2.3 Descrizione degli obiettivi dell'intervento

Descrivere gli obiettivi dell'intervento anche in relazione all'analisi di contesto effettuata

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

2.4 Quadro della pianificazione vigente

Descrivere lo stato della pianificazione nell'area di intervento, che contenga la ricognizione giuridica dell'ambito di intervento: previsioni dei diversi strumenti di pianificazione (PAI; PPTR, PTCP, piani del parco, strumentazione urbanistica di livello comunale), vincoli esistenti (ambientali, culturali e paesaggistici, servitù, fasce di rispetto, SIC/ZPS, ecc.), linee di indirizzo del Prioritized Action Framework (PAF), piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 e

RETE ECOLOGICA REGIONALE

<i>dalle Misure di Conservazione approvate con Regolamento Regionale 6/2016.</i>
<i>Max. 2000 caratteri spazi inclusi</i>

2.5 Coerenza con gli orientamenti strategici regionali

<i>Evidenziare la coerenza dell'intervento proposto rispetto agli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali per la tutela e la valorizzazione del paesaggio con particolare riferimento alle linee di indirizzo del Prioritized Action Framework (PAF), approvato con DGR 1296/2014</i>
<i>Max. 4000 caratteri spazi inclusi</i>

2.6 Coerenza con lo "Scenario Strategico" del PPTR

<i>Evidenziare la coerenza dell'intervento proposto rispetto allo Scenario Strategico del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con il Progetto Territoriale "La Rete Ecologica Regionale"</i>
<i>Max. 4000 caratteri spazi inclusi</i>

2.7 Conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi agli ambiti di intervento

<i>Evidenziare la conformità con gli eventuali strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione relativi agli ambiti di intervento</i>
<i>Max. 4000 caratteri spazi inclusi</i>

2.8 Progettazione

<i>Indicare il livello di progettazione proposto. Specificare se il progetto è frutto di concorsi di idee o di progettazione.</i>
<i>Max. 1000 caratteri spazi inclusi</i>

RETE ECOLOGICA REGIONALE

<p><i>Indicare gli eventuali pareri/autorizzazioni da acquisire o già rilasciati dalle autorità competenti</i></p> <p><i>Max. 1000 caratteri spazi inclusi</i></p>
<p><i>Chiarire quali misure sono state adottate o si intendono adottare per garantire la qualità della progettazione dell'intervento che si intende realizzare.</i></p> <p><i>max. 1000 caratteri spazi inclusi</i></p>
<p><i>E' necessario allegare:</i></p> <p><i>l'eventuale atto di approvazione del progetto.</i></p> <p><i>i pareri e le autorizzazioni acquisite</i></p>

2.9 Cronoprogramma

Cronoprogramma dell'intervento che indichi i tempi per la predisposizione dei successivi livelli di progettazione delle fasi di attuazione comprensivi di eventuali attività endoprocedimentali interne a ciascuna fase (es. pareri, autorizzazioni, VIA, VI, ecc.), con riferimento alla seguente sequenza:

<i>Fase</i>	<i>Durata in gg</i>
1 <i>approvazione progettazione definitiva</i>	
2 <i>approvazione progettazione esecutiva</i>	
3 <i>pubblicazione del bando di gara</i>	
4 <i>sottoscrizione del contratto</i>	
5 <i>effettivo inizio delle azioni</i>	
6 <i>conclusione delle azioni</i>	
7 <i>collaudo</i>	
8 <i>durata complessiva</i>	

2.10 Disponibilità delle aree

Indicare la proprietà delle aree, ovvero la necessità di effettuare espropri, ovvero la disponibilità già acquisita delle aree interessate dall'intervento; in alternativa l'impegno dei privati o degli enti pubblici proprietari delle aree oggetto d'intervento a rendere disponibili mediante comodato d'uso almeno ventennale le stesse prima dell'ammissione a finanziamento dell'intervento proposto;

Max. 2000 caratteri spazi inclusi

A tal fine si allegli la documentazione attestante il relativo impegno da parte del proprietario dei suoli, oppure la dichiarazione di proprietà o piena disponibilità delle aree.

RETE ECOLOGICA REGIONALE

2.11 Miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica

Si illustri in che modo l'intervento proposto contribuisce a tutelare e valorizzare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano le strutture paesaggistiche presenti in Puglia e a conseguire un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, con particolare riferimento allo scenario strategico del PPTR., Progetto Territoriale "La Rete Ecologica Regionale"

Max. 6000 caratteri spazi inclusi

2.12 Innovatività nella fruizione delle risorse

Si illustri in che modo l'intervento proposto realizzi sistemi e servizi innovativi di fruizione delle risorse e promuova attività divulgative al fine di elevare le competenze, qualificare il capitale umano

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

2.13 Riduzione della pressione insediativa

Si illustri in che modo l'intervento proposto rimuova i detrattori di qualità paesaggistica, anche mediante la delocalizzazione di infrastrutture a rete, prevedendo il successivo ripristino naturalistico

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

2.14 Sviluppo sociale, culturale ed economico

Si illustri in che modo l'intervento proposto favorisca lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile anche nell'ottica di un turismo inclusivo

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

2.15 Destagionalizzazione

Si illustri in che modo l'intervento proposto contribuisca all'incremento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

RETE ECOLOGICA REGIONALE

--

2.16 Sostenibilità ambientale

Si illustri in che modo l'intervento proposto contribuisca alla sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla riduzione del consumo e alla ripermabilizzazione dei suoli

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

2.17 Tecniche di ingegneria naturalistica

Si illustrino le tecniche di ingegneria naturalistica utilizzate, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, anche in relazione agli interventi di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto

Max. 4000 caratteri spazi inclusi

2.18 Sistema di Gestione Ambientale

Illustrare l'eventuale possesso, da parte del beneficiario, di un Sistema di Gestione Ambientale (Emas, ISO 14001, ecc)

Max. 1000 caratteri spazi inclusi

2.19 Innovatività dell'intervento

Illustrare il carattere sperimentale e innovativo dell'intervento proposto (anche in relazione alle pratiche locali pregresse di trasformazione del territorio) e la potenzialità a trasferire l'idea progettuale in altri ambiti territoriali regionali.

Max. 2000 caratteri spazi inclusi

2.20 Coerenza esterna

Descrivere la sinergia e la continuità strategica dell'intervento proposto con eventuali altri interventi materiali e immateriali, realizzati nelle scorse programmazioni e/o in fase di attuazione, a valere su altri Assi del POR FESR-FSE

RETE ECOLOGICA REGIONALE

2014-2020, anche con riferimento alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) di cui all'Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" dell' Asse XII ed altri eventuali programmi e fonti di finanziamento
Max. 4000 caratteri spazi inclusi
<p>E' necessario allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Max 1 Planimetria in cui sono evidenziati l'intervento proposto e altri eventuali interventi già realizzati o in fase di realizzazione con altri programmi e fonti di finanziamento (formato jpg, compressione 9, dimensioni A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel))

2.21 Modalità di gestione economica e amministrativa

Descrivere le modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento facendo riferimento ad un arco temporale di almeno cinque anni (soggetti gestori, eventuali modalità di affidamento ecc.)
Max. 4000 caratteri spazi inclusi

2.22 Strategia di partecipazione e coinvolgimento di attori locali e del partenariato economico-sociale.

Descrivere le iniziative e gli strumenti impiegati o che si intendono impiegare per il coinvolgimento delle comunità locali e del partenariato economico-sociale, in quanto titolari del diritto di partecipazione (ex art. 3, co.1, L.R.28/2017 "Legge sulla partecipazione"), nella definizione dell'intervento proposto, nell'eventuale individuazione delle soluzioni alle criticità emerse durante la fase di analisi del contesto, delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione ed eventuale coinvolgimento nella gestione che si intendono intraprendere.
Max. 4000 caratteri spazi inclusi
Allegare l'eventuale documento di condivisione della proposta di candidatura, all'esito di un processo partecipativo (di cui al art. 3 co. 2 della L.R. 28/2017 "Legge sulla partecipazione"), con i soggetti titolari del diritto di partecipazione specificando l'elenco dei soggetti coinvolti.

2.23 Capacità Amministrativa

Descrivere la capacità amministrativa degli enti proponenti di attuare strategie di tutela e valorizzazione del paesaggio e di conservazione della biodiversità facendo riferimento alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza
Max. 4000 caratteri spazi inclusi

RETE ECOLOGICA REGIONALE

2.24 Contributo al perseguimento del valore obiettivo dell'indicatore di output 'Tasso di turisticità nei parchi regionali' di cui alla priorità di investimento 6f "Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale".

<i>Si indichi il contributo dell'intervento proposto all'indicatore di output del POR Puglia:</i>
% di incremento di iniziative di fruibilità delle aree oggetto di intervento
<i>N° iniziative (valore di base): _____</i>
<i>N° iniziative (valore atteso a 6 mesi successivi alla piena funzionalità dell'intervento): _____</i>
<i>Il beneficiario si impegna a registrare il n° di presenze per ogni iniziativa realizzata.</i>